



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per l’inclusione delle persone fragili in BRASILE – 2023”

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
OSM	BRASILE	SAN PAOLO	139903	2
OSM	BRASILE	CURITIBA	139902	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

OSM - Via Boccea 364 - Roma

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:

Contesto

San Paolo (SP) è la città più grande del Brasile e dell'America Meridionale. Il Municipio di San Paolo conta 12 milioni di abitanti (IBGE 2017). Una parte del progetto sarà implementata in un'area costituita da 9 quartieri della periferia sud-est della grande SP, che amministrativamente appartengono ai municipi di Itapeverica da Serra e Embu Guaçu, a circa 40 km dal centro di SP. Nei due municipi risiedono complessivamente quasi 240.000 persone (IBGE 2017), di cui più del 25% con età inferiore ai 15 anni. Il reddito lordo pro-capite medio è di 645 R\$/mese (circa €300) (IBGE 2010). La situazione di povertà generale e la scarsa qualità dei servizi sono la causa di un elevato tasso di abbandono scolastico, con le conseguenze di devianza, vulnerabilità e marginalità sociale che conseguono. A 40 km da Itapeverica da Serra si trova il distretto di Jardim Ângela, anch'esso interessato da alcune attività di progetto, distretto di San Paolo che registra la percentuale più alta di popolazione negra o meticcina della città (60,1%, contro la media del 37%; [Mappa della disuguaglianza di SP, 2021](#)), dato da cui dipendono una serie di conseguenze, soprattutto di carattere discriminatorio a danno della popolazione locale.

Sempre a San Paolo si opera anche nella Favela Heliópolis (125.000 abitanti), nel distretto di Sacomã (247,851 abitanti), uno dei 96 distretti della città di SP, ubicato nella Sub-prefettura di Ipiranga nella zona sud-orientale della città. Gli abitanti della favela di Heliópolis – una delle più grandi della città di SP e di tutto il Brasile –, hanno per il 50% un'età compresa tra 0 e 25 anni. La favela si estende su una superficie di circa 1 km quadrato ed è divisa in 14 zone.

Curitiba, capitale dello stato del Paraná, ha una popolazione urbana di 1.948.626 abitanti (IBGE 2020). La popolazione di Curitiba è composta da bianchi di discendenza europea (77,4%), meticci (18,2%), neri (2,9%) e da discendenti di popolazioni indigene e asiatiche (1,4%). La Regione Metropolitana di Curitiba è costituita da 26 municipi con una popolazione totale di 3.172.357 abitanti. La maggiore densità abitativa si riscontra nella parte meridionale della città, dove sono situate le zone a maggiore povertà, dove ha sede e svolge la sua attività il Centro Social Marelo: il quartiere più popoloso è la Cidade Industrial, con ben 174.383 abitanti. Il quartiere con la maggiore densità demografica è Água Verde, con un valore pari a 10.476 ab/km². La sede del Centro Social Marelo è nel Bairro do Portão, ubicato a 4 chilometri a sud del quartiere di Água Verde e a 4 chilometri a nord della Cidade Industrial, ha una popolazione di 40.735 abitanti e ha la propria attività progettuale – bacino di utenza - nella zona sud del territorio di Curitiba.

Bisogni/Aspetti da innovare

Un primo bisogno su cui si intende intervenire è quello delle preoccupanti condizioni di fragilità, vulnerabilità o abbandono, di povertà in senso lato, mancanza di opportunità e luoghi di aggregazione in cui vivono molti minori, adolescenti e giovani, condizioni che impediscono la loro inclusione sociale e culturale, il loro sviluppo sociale e umano. Diversi sono i motivi: inconsapevolezza, da parte delle famiglie, dell'importanza dell'istruzione per il percorso di crescita umana e professionale dei figli, disinteresse e mancanza di controllo da parte dei genitori, mancanza di luoghi di aggregazione, presenza di proposte alternative che lentamente trascinano i minori nell'illegalità. Nella regione ovest di Belo Horizonte si stima che siano 15.730 i minori che vivono in stato di vulnerabilità, di cui il 40% ha a disposizione circa 90 R\$ al mese (15 €) e, di questo 40%, il 21% ha tra i 2 e i 9 anni (dati del 2021 della Gerencia di Vigilância Socioassistencial). Tutto questo porta a registrare, nel distretto di Betania, il tasso drammaticamente alto del 24% di minori che non hanno concluso i 9 anni dell'Ensino fundamental, generando un tasso di analfabetismo funzionale del 29%. Ancora più preoccupante è il tasso di abbandono scolastico di adolescenti di età 16-19, che arriva al 46% della popolazione ([dati 2019](#)). La situazione non è diversa nelle aree di intervento di Embu Guaçu e Itapeverica da Serra, dove la povertà educativa alimenta l'esposizione di minori, adolescenti e giovani a diverse forme di violenza. Sempre in quest'area, rilevante è preoccupante è la situazione in cui si trovano a vivere molti giovani che, diversamente dal trend esposto pocanzi, sono magari ben disposti a proseguire gli studi ma che, a causa di una serie di problemi faticano a ottenere risultati positivi al "vestibular", l'esame di accesso all'università. Secondo i dati 2019 raccolti dall'Istituto nazionale di studi e ricerche sull'educazione Anísio Teixeira ([INEP](#)) solo il 20% circa della popolazione tra i 25 e i 34 anni è in possesso di un titolo di studio superiore. Secondo lo stesso sondaggio, solo il 5% degli studenti universitari nel 2019 apparteneva al 20% più povero della popolazione, composto anche da giovani di colore o meticci.

Nei territori di Curitiba e nella Favela Heliópolis di San Paolo questo bisogno si concretizza principalmente in situazioni di abbandono familiare che vanno ad alimentare il fenomeno dei *moradores de rua* (bambini di strada) o *meninos carentes*, minori privi di istruzione che si mantengono da soli con lavoretti informali, vivendo per le strade della città, aggregandosi a bande dedite al furto, allo spaccio di droga e alla malavita locale. La condizione dell'infanzia e dell'adolescenza è particolarmente a rischio, sia per l'ambiente della favela sia perché le minacce avvengono spesso all'interno del contesto familiare. Nella comunità territoriale della favela, si trovano casi di minori in stato di abbandono, fisico e affettivo,

vittime di maltrattamenti, di abuso anche sessuale, di scarsa visibilità. In San Paolo Favela Heliopolis si registrano più di 2.500 *meninos carentes*, di età inferiore a 18 anni. A Curitiba si registrano 750 *meninos carentes* minori dell'età di 18 anni.

Il secondo bisogno su cui si desidera intervenire è il numero significativo di anziani e persone diversamente abili che vivono in condizioni di disagio, fragilità, solitudine, abbandono e indifferenza, in alcuni luoghi di intervento del progetto, vedendo così precluse effettive opportunità di inclusione sociale e, per quel che è possibile, culturale, problematiche che talvolta sfociano in atti di violenza o suicidio. In Brasile il 5,8% della popolazione soffre di depressione e quasi il 10% soffre di ansia ([OMS 2018](#)). Gli effetti sulla popolazione anziana, acuiti a causa della pandemia, sono particolarmente preoccupanti a **Belo Horizonte**. Secondo dati forniti dall'ASL locale, nel distretto di Betania si registrano poco più di 900 anziani in stato di vulnerabilità socioeconomica, solitudine, condizioni di abbandono, depressione e ansia. Dati del sistema sanitario dello stato di Minas Gerais evidenziano un costante aumento al suicidio, che tra il 2017 e il 2018 è stato del 14% ([Otempo 2018](#)), a causa anche del senso di abbandono e solitudine che colpisce la popolazione più anziana.

Un altro gruppo target particolarmente fragile e vittima di discriminazione è quello delle persone con disabilità (mentale, fisica, multipla) che, secondo l'ultimo censimento del 2010, in Brasile si stimano essere il 24% della popolazione ([IBGE 2010](#)). Questa categoria di persone fragili della popolazione, in alcune zone di **San Paolo**, come nel distretto di Jardim Ângela, si trovano a dover affrontare non solo la malattia e le conseguenze che ne conseguono, ma anche le sfide legate alle barriere architettoniche tipiche delle zone di periferia, favelas comprese. La povertà di questa zona relega 3.271 persone con disabilità, di cui 1.450 donne e 1.821 uomini, di qualsiasi età ([Fórum de Inclusão M'Boi Mirim](#)) a vivere perlopiù in case piccole, con assenza totale di ascensori o qualsiasi altra attrezzatura (es. servizi igienici adeguati) che consenta loro di condurre una vita dignitosa e, nei limi del possibile, autonoma.

PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:

Opere Sociali Marelliane (OSM). L'Ente attuatore Associazione Opere Sociali Marelliane OSM opera per la promozione della solidarietà internazionale, sia a livello nazionale che internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, all'educazione e alla pace dei popoli, secondo quanto previsto dall'art.1 della legge n. 64 del 6 marzo 2001. In particolare per ridurre le disuguaglianze attraverso la protezione sociale specialmente in favore di minori, diversamente abili nelle situazioni di maggior povertà dove opera la Congregazione degli Oblati di San Giuseppe, nei settori dell'educazione e formazione al lavoro. L'Associazione di Volontariato Opere Sociali Marelliane già prima della sua costituzione in associazione di volontariato – avvenuta l'11 febbraio 2003 – ha lavorato attivamente per la promozione di progetti in Brasile, negli Stati di São Paulo, Parana e Mato Grosso. Nello Stato di São Paulo, città di São Paulo, zona sud Ipiranga, Favela Heliopolis con la Obra Social Santa Edwiges un centro modello di assistenza alle famiglie, educazione dei minori, presidio sanitario e formazione al lavoro, sorto nel 1968 ma situato dal 1993 in R. Marquês de Maricá, 288 – Sacomã [São Paulo] grazie anche all'azione promozionale dell'associazione di volontariato marelliano, nella favela Heliópolis, una delle più grandi favelas di São Paulo con circa 125.000 abitanti, in prossimità del Santuario Santa Edwiges, Estrada das Lagrimas 910, Sacomã. Nello Stato del Parana, nella 6 periferia sud della città di Curitiba, zona del Portão, Opere Sociali Marelliane ha favorito la costituzione promossa da missionari italiani marelliani, del Centro Social Marello, del Centro de Educacion Infantil Menino de Nazaré, un aiuto proseguito attraverso il sostegno a distanza dei minori in condizioni di disagio con un progetto dal nome "Amici per la pelle". Nel Mato Grosso, municipio di Aripuana, l'associazione volontariato ha sostenuto le opere dei missionari marelliani nella parrocchia São Francisco de Assis [Av Padre Ezequiel Ramin, 415 - Centro Aripuanã - Mato Grosso] attraverso un programma di accoglienza delle madri gestanti e dopo il parto. La presenza missionaria è stata profondamente segnata dall'intervento dei missionari a difesa della popolazione locale e degli indigeni, e nella parrocchia avvenne il crimine dell'uccisione dell'italiano missionario p. Ezechiele Ramin presso la Fazenda Catuva il 24 luglio 1985.

PARTNER ESTERO:

- **Sociedade Santos Martires (SSM)**
- **UBUNTU EDUCAÇÃO POPULAR**
- **LA CONGREGAÇÃO DOS OBLATOS DE SÃO JOSÉ**
- **CENTRO SOCIALE MARELLO**

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale

Il presente progetto concorre alla realizzazione del programma nell'ambito del "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese" ponendosi come **Obiettivo**

Generale quello di contribuire all'inclusione sociale e culturale, alla riduzione di ogni forma di vulnerabilità, fragilità e discriminazione a favore dello sviluppo sociale e umano di bambini/e, adolescenti, giovani e categorie particolarmente fragili della popolazione brasiliana, come anziani e persone diversamente abili

Obiettivo Specifico

Obiettivo 1: Migliorare l'inclusione sociale e culturale, lo sviluppo sociale e umano di bambini/e, adolescenti e giovani nel distretto di Betania (Belo Horizonte), nei municipi di Embu Guaçu, Itapeperica da Serra, nel distretto di Jardim Ângela, nella zona Ipiranga (San Paolo) e nel Barrio Nuevo Mundo di Curitiba, offrendo opportunità e luoghi di aggregazione e inclusione sociale, sviluppo sociale e umano volti a prevenire ogni forma di povertà, violenza e discriminazione

Obiettivo 2: Prevenire e ridurre le situazioni di disagio, fragilità, solitudine, abbandono e indifferenza vissute da molti anziani nel distretto di Betania (Belo Horizonte) e da persone diversamente abili in zone poverissime nella periferia a sud di San Paolo

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Nella sede di SAN PAOLO (OSM - 139903)

I 2 volontari/e in servizio civile saranno di supporto nelle seguenti attività:

- Collaborazione nel servizio di sostegno e assistenza allo studio dei 485 bambini ospiti della Obra Social Santa Edwiges;
- Supportare l'organizzazione e la realizzazione delle attività extra-curricolari con particolare riferimento ai seguenti laboratori: musica, attività ricreative, artigianato, attività sportive generiche, formazione umana, danza, teatro, computer;
- Collaborazione nella raccolta documentazione inerente al percorso di ogni bambino;
- all'interno del centro e recupero delle rispettive storie individuali;
- Sostegno alla realizzazione del servizio di cura e assistenza primaria per i 150 minori ospiti del centro: fornitura di pasti giornalieri, accompagnamento sanitario, etc.;
- Partecipazione agli incontri mensili della rete degli enti locali impegnati nel lavoro con i bambini in condizioni di fragilità;
- Collaborazione nella ideazione e realizzazione di 5 incontri di sensibilizzazione sul territorio per la promozione delle attività del centro e per promuovere la legislazione che garantisce e regola i diritti dei minori: l'Estatuto da Criança e do Adolescente;
- Collaborazione nella realizzazione di materiale promozionale da utilizzare nell'ambito degli incontri territoriali.

Nella sede di CURITIBA (OSM - 139902)

I 2 volontari/e in servizio civile saranno di supporto nelle seguenti attività:

- Collaborazione nel servizio di sostegno e assistenza all'apprendimento dei 60 bambini ospiti del Centro Social Marelo e dei 115 bambini del Centro de Educação Infantil Menino de Nazaré
- Supportare l'organizzazione e la realizzazione delle attività extra-curricolari con particolare riferimento ai seguenti laboratori: musica, attività ricreative, artigianato, attività sportive generiche, formazione umana, danza, teatro, computer
- Collaborazione nella raccolta documentazione inerente il percorso di ogni bambino all'interno del centro e recupero delle rispettive storie individuali.
- Sostegno alla realizzazione del servizio di cura e assistenza primaria per i 60 minori ospiti del Centro Social Marelo e per i 115 minori ospiti del Centro de Educação Infantil Menino de Nazaré: fornitura di pasti giornalieri, accompagnamento sanitario, etc.
- Partecipazione agli incontri mensili della rete degli enti locali impegnati nel lavoro con i bambini di strada;
- Collaborazione nella ideazione e realizzazione di 5 incontri di sensibilizzazione sul territorio per la promozione delle attività del centro e per promuovere la legislazione che garantisce e regola i diritti dei minori: l'Estatuto da Criança e do Adolescente
- Collaborazione nella realizzazione di materiale promozionale da utilizzare nell'ambito degli incontri territoriali

MODALITÀ DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

Nella sede di OSM (SAN PAOLO - 139903)

I volontari alloggeranno presso una struttura convenzionata (pensione) distante 500 metri dalla sede di servizio e raggiungibile in 8 minuti a piedi. La stessa pensione provvederà inoltre al vitto dei volontari, fornendo tre pasti giornalieri

Nella sede di OSM (CURITIBA - 139902)

La modalità di vitto attraverso l'acquisto dei generi alimentari da parte della associazione partner Congregação dos Oblatos de Sao José. Le modalità di alloggio attraverso l'affitto e l'arredo di un appartamento da parte della stessa associazione

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto

sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce	superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego		Da 0 a 5 punti	5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).		Da 0 a 5 punti	5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5

Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto), sia **dall'Ente di accoglienza che ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile, della durata totale di **75 ore**, avverrà sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Moduli di formazione specifica comuni a tutte le sedi

Tematiche di formazione
<u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u> <ul style="list-style-type: none">- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera- Presentazione del progetto- Informazioni di tipo logistico- Aspetti assicurativi- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza
<u>Modulo 2 - Presentazione del paese e delle sedi di servizio</u> <ul style="list-style-type: none">- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Brasile e delle sedi di servizio- Presentazione del partenariato locale- Conoscenza di usi e costumi locali
<u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u> <ul style="list-style-type: none">- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto- presentazione delle dinamiche del settore di intervento- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
<u>Modulo 4 - Sicurezza</u> <ul style="list-style-type: none">- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Moduli di formazione specifica per le sedi di OSM (SAN PAOLO - 139903) e di OSM (CURITIBA - 139902)

Tematiche di formazione
<u>Modulo 5</u> <ul style="list-style-type: none">- Approccio al bambino carente o a rischio e la famiglia in condizioni di marginalità
<u>Modulo 6</u> <ul style="list-style-type: none">- Accompagnamento di minori vittime di abuso, problematici
<u>Modulo 7</u> <ul style="list-style-type: none">- Strategia di sensibilizzazione sul territorio e di coinvolgimento della popolazione e dei genitori

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Sostegno all'inclusione dei minori in AMERICA LATINA – 2023

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese", contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

- Obiettivo 1: SCONFIGGERE LA POVERTA':
- Obiettivo 4: ISTRUZIONE DI QUALITA':
- Obiettivo 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE:
- Obiettivo 16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE:

Considerando le problematiche sopra descritte, nel punto 3.a, il programma ha come obiettivo generale il contribuire a contrastare fenomeni di esclusione delle persone fragili, in particolare i minori, dalla vita sociale e culturale dei propri paesi.